

Il sotto riportato Ordine del Giorno, presentato dai consiglieri Chincaroni (Per Me Modena), Fantoni (M5S) e Arletti (P.D.), è stato APPROVATO dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 31

Favorevoli 31: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Bussetti, Campana, Carpentieri, Chincaroni, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Galli, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Montanini, Morandi, Morini, Pacchioni, Pellacani, Poggi, Rabboni, Rocco, Scardozzi, Stella, Venturelli e il Sindaco Muzzarelli

Astenuta 1: la consigliera Santoro

Risulta assente il consigliere Trande.

“““Premesso che:

La conformazione geografica del nostro territorio, combinata alla recente scarsità di precipitazioni, ha reso evidente l'insostenibilità di un modello di mobilità che continua a gravare sulla qualità dell'aria. Le ripetute situazioni di sfioramento delle soglie massime di inquinanti nell'aria pongono il nostro Comune davanti a scelte importanti che devono essere seriamente prese in considerazione.

Premesso inoltre che:

Attualmente una delle cause più rilevanti degli elevati livelli di inquinanti nell'aria sono sicuramente le emissioni dei veicoli alimentati da carburanti fossili.

Considerato che:

Oltre alla mobilità pubblica e alla cosiddetta mobilità dolce, il Comune ha la possibilità di promuovere la mobilità elettrica, che si caratterizza non soltanto per le zero emissioni ma anche per il maggiore grado di efficienza nell'utilizzo delle risorse energetiche.

Una delle principali barriere ad un'adozione della mobilità elettrica su vasta scala è legata ai costi, ancora elevati per la classe media. Tuttavia, come sovente accade per i prodotti tecnologici, tali oneri sono destinati in pochi anni ad abbassarsi grazie alla

riduzione dei costi delle batterie e alla produzione in larga scala da parte delle industrie automobilistiche.

Attualmente un altro elemento fortemente limitante nel nostro Paese è rappresentato dalla mancanza dell'infrastruttura di ricarica, che aumenta la "rangeanxiety" (ansia di rimanere a piedi). Città quali Amsterdam o Oslo sono riuscite a promuovere fortemente la mobilità elettrica, offrendo un numero elevato di stazioni di ricarica pubbliche

Tenuto conto che:

Gli enti istituzionali (Governo, Regione e Comune) si sono espressi più volte in favore della mobilità elettrica, in coerenza con le politiche dell'UE.

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

1. A massimizzare la richiesta finanziamenti Europei e Regionali (POR-FESR) per promuovere attività in favore della mobilità elettrica a partire dalle opportunità del nuovo piano energetico regionale.
2. A rivedere tra i criteri per le agevolazioni all'acquisto di nuovi mezzi elettrici, includendo anche le forme di leasing.
3. A dare mandato all'Assessorato e ai tecnici competenti (coinvolgendo l'Aess) di studiare un progetto pilota per incentivare l'installazione delle colonnine di ricarica, presentandone i risultati in commissione in modo da impegnare eventuali risorse a bilancio.
4. A continuare con l'introduzione di veicoli elettrici nel parco mezzi comunale, valutando la sostenibilità economica di tale operazione.
5. Ad invitare le società partecipate, soprattutto SETA e Hera, ad effettuare una valutazione in merito alla sostituzione di parte del proprio parco veicoli con mezzi ibridi o full electric.
6. A valutare la previsione di punti di ricarica come dotazioni pertinenti nei nuovi comparti edilizi.
7. Ad individuare aree su suolo pubblico di facile raggiungimento stradale da destinare ad area di ricarica rapida.
8. Ad ampliare la rete di ricarica elettrica delle auto affinché la scelta ambientalmente sostenibile, di dotarsi di un mezzo elettrico, sia resa più facile. """"